

Presentato alla Festa del Cinema il festival dei cortometraggi giunto alla sua XVI Edizione

Torna il “Roma Film Corto”

Da quest'anno anche una partnership con il “Fuori Festival di Sanremo”

In occasione della Festa del Cinema di Roma, presso lo spazio “Lazio Terra di Cinema” allestito dalla Regione Lazio, è stata presentata la XVI edizione del “Roma Film Corto”, in occasione di un evento moderato dall'autrice e giornalista Lorella Di Biase. “ROMA FILM CORTO” è uno dei festival del cortometraggio più apprezzati in Italia, che ha avuto tra i suoi protagonisti del passato personalità di spicco come Ettore Scola, Giuliano Montaldo, Leo Gullotta e Margherita Buy. Quest'anno si terrà a Roma presso la Casa del Cinema dal 5 al 7 dicembre 2024, con un programma ricco di proiezioni, masterclass, tavole rotonde ed incontri con ospiti internazionali. Un festival che ospita non solo registi affermati ma che anzi, nel corso degli anni, ha saputo dato voce a talenti emergenti e innovativi, promuovendo un ambiente dinamico e internazionale che valorizza nuove forme di espressione cinematografica, nella consapevolezza che il cinema breve è strumento potente di narrazione e sperimentazione creativa. Soddisfazione è stata espressa da Roberto Petrocchi, Presidente del Roma Film Corto, testimone dei 16 anni di storia del festival, che ha voluto quest'anno affidare la



direzione artistica della kermesse ad Adriano Squillante, eclettico notaio, attore e showman. «Gli obiettivi che abbiamo voluto perseguire in quest'edizione sono stati in particolare due», ha dichiarato Squillante: «assicurare un riverbero internazionale al festival e coniugare l'ambito cinematografico con il linguaggio visivo contemporaneo, che i social network veicolano meglio di qualsiasi altro mezzo. Sotto il primo profilo abbiamo ricevuto 3800 cortometraggi provenienti da 110 nazioni differenti; quanto al secondo aspetto, abbiamo puntato su nuove pagine social, raccogliendo un importante numero di follower. Il prossimo passo sarà senz'altro quello di creare nuove partnership, oltre a quelle già in essere con il Festival del Cinema di Alicante e quello di

Tropea. In particolare ci entusiasma molto la collaborazione con il Fuori Festival di Sanremo, che rappresenterà per noi l'opportunità di unire le due arti più nazionali-popolari: il cinema e la musica». L'iniziativa “Fuori Festival” sarà infatti il corredo dell'offerta di entertainment del nuovo “Roma Film Corto”. Di fatto, come anticipato da Squillante, si tratterà di un'anteprima romana dell'omonimo “Fuori Festival” che verrà organizzato in occasione del prossimo Festival di Sanremo, dall'11 al 15 febbraio 2025 nella città ligure. «Attraverso la partnership tra il Roma Film Corto e la nostra struttura di produzione, vogliamo unire idealmente Sanremo e Roma, costruendo tra le due città un ponte fatto di musica leggera e cinema breve», ha spiegato l'avvocato Massimiliano

Albanese, CFO e Legal & Public Affairs Officer della Mainstream Srl, produttrice del Fuori Festival. «Crediamo molto nelle sinergie e siamo certi che questa iniziativa, che lega due arti sorelle, genererà valore e grande interesse dei nostri stakeholders: porteremo gli operatori del settore musicale a Roma e quelli del cinema a Sanremo, dove stiamo preparando un serato programma di eventi paralleli alla 75° edizione del Festival della Canzone Italiana». Le diverse sezioni del Roma Film Corto sono state presentate dal nuovo Vicedirettore artistico del festival, Enzo Bossio, che ha fortemente voluto l'adozione di un meccanismo di selezione chiaro e trasparente, in cui ogni giurato comunicherà il voto dato a ciascuno dei cento finalisti. Tra i membri della giuria, oltre al Presidente Petrocchi, al Direttore artistico Squillante ed al suo Vice Bossio, figure di grande professionalità nel mondo del cinema, come la regista Isabella Leoni, il direttore della fotografia Nino Celeste, l'attrice Valentina Gemelli, lo sceneggiatore Carlo Fabrizi, il direttore di montaggio Michele Soffientini, il doppiatore Fabrizio Mazzotta, il musicista Giovanni Romano ed il critico Roberto Incanti.